

INTERVENTO ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE ETICA Scrl – ROMA - 19 MAGGIO 2012

Formulo la presente per conto di *“Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”*.

Nei 4 precedenti interventi alle Assemblee dei Soci di Bilancio a Firenze, Abano Terme, Padova e Bologna, l'Associazione invitò Banca Popolare Etica ad orientare le politiche creditizie verso la famiglia, istituzione costituzionalmente tutelata ed architrave di ogni politica di responsabilità sociale d'impresa e per la natalità, a fronte del grave declino demografico ed all'invecchiamento della popolazione.

Proprio in un Convegno organizzato dall'Associazione il 25 febbraio 2012 a Milano, il Presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia Card. Ennio Antonelli in un Suo messaggio, ha sollecitato ad ogni livello politiche per la famiglia ed ha definito di “gravità inaudita” la questione demografica italiana, con conseguenti impatti durissimi a breve scadenza sulla vita economica, sociale e culturale del nostro popolo.

Nella pluralità di proposte di gruppi bancari che offrono alti tassi sui depositi ai nuovi clienti per nuova provvista, che rischiano di porre in secondo piano il valore della fedeltà di una relazione duratura per i già clienti, ci appare un bel segnale proporre analoghi tassi anche ai depositi delle giovani coppie e degli under 18, ove poco conta il ritorno commerciale dell'iniziativa, quanto piuttosto il pregevole profilo radicato nel cuore di uno sguardo rivolto alle nuove famiglie ed alle giovani generazioni.

Confidiamo in un piccolo segno di Banca Popolare Etica, esemplare per il mondo del credito popolare, che messo insieme ad altri fa sempre qualcosa di grande e significativo.

Nel vivace dibattito sulla destinazione verso l'economia reale dei prestiti a tre anni della BCE, le banche certamente devono fare la loro parte, ma anche il “sistema paese” la sua, in pienezza.

Va ripensato profondamente l'arcaico e penalizzante sistema di recupero fiscale delle sofferenze, mentre un sistema ragionevole di incentivi e premialità per condotte virtuose a favore dell'attività tipica creditizia rispetto all'investment banking e alla finanza, permetterebbe un servizio orientato verso l'economia reale a costi più equi, allentando politiche di repricing che a lungo termine rischiano di provare famiglie ed imprese, già flagellate dalla crisi e dalla piaga dei fallimenti, scongiurando altresì interventi per via legislativa, a zampa d'elefante, nel tariffario dei servizi bancari.

Proprio per lo studio di soluzioni nuove e condivise va incoraggiata la collaborazione, già avviata tra Assopopolari e Federcasse, affinché la rinnovata vitalità dei due sodalizi, sappia stimolare da un lato l'Abi, ad assumere sempre atteggiamenti costruttivi, non servono mai clamorose abdicazioni e, dall'altro, porsi all'avanguardia con proposte, perché no, profetiche, rigenerando fiducia e superando quella sorta di ipertrofia dell'utilitarismo che avvita su sé stesso il sistema. Anche qui, Banca Etica, potrebbe fare molto all'interno dell'Associazione di Categoria delle popolari.

Sempre nelle precedenti assise assembleari di bilancio, Ediva manifestò la speranza che Banca Popolare Etica possa definire modalità originali per valorizzare la partecipazione dei dipendenti nella governance della Banca, assegnando loro un piccolo spazio di rappresentanza nel governo societario, in ottemperanza ai contenuti dell'art. 46 della Costituzione.

Confidiamo che a fronte di costruttive e serie sollecitazioni, sottoposte in diverse precedenti occasioni sinora andate insolute, possano giungere dei fattivi riscontri da parte della Banca, in quanto questioni riguardanti, non certo mere e pur legittime questioni marginali di natura associativa, quanto piuttosto grandi temi di valenza civica e valoriale, che hanno a cuore l'interesse generale ed il futuro stesso del nostro paese.

Nel evidenziare, infine, il prezioso documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace del 24 ottobre 2011 dal titolo "Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità pubblica a competenza universale", meritevole di studio ed approfondimento da parte di Banca Popolare Etica, formuliamo ai componenti gli organi sociali i piu' calorosi saluti, che estendiamo ai dipendenti, ai soci ed alle autorità istituzionali presenti in questa bella assise assembleare.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.

